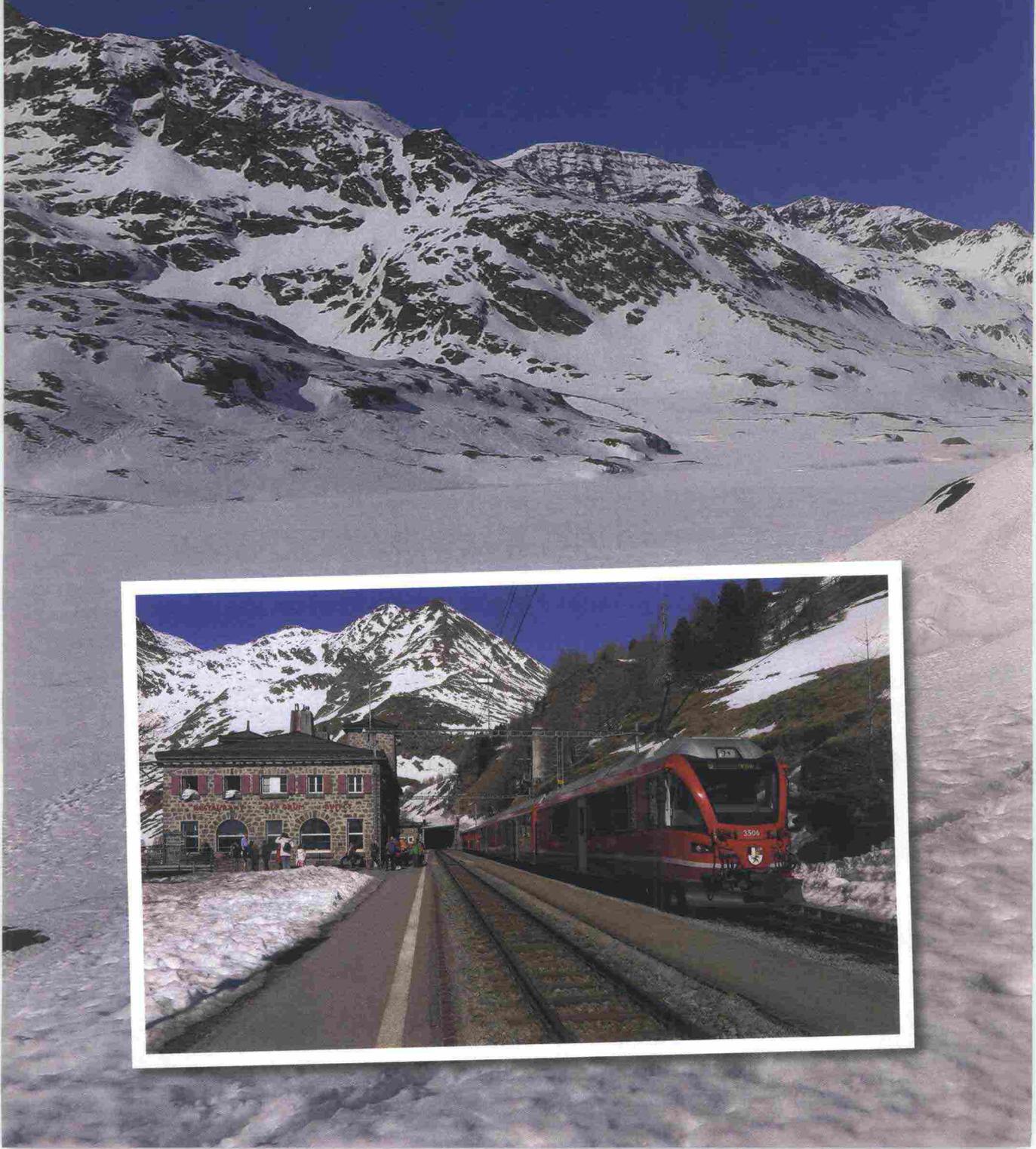


 **europa**
Italia e Svizzera Bernina Express



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007865



Attraverso un magico paesaggio innevato il trenino rosso sale verso il Passo del Bernina costeggiando il Lago Bianco; nell'insero, l'arrivo alla stazione di Alp Grüm.

Adagio con vista

Nell'anno dedicato al treno turistico, ecco a voi un itinerario transfrontaliero tra i più suggestivi d'Europa: quello tracciato dai rossi convogli del Bernina Express, che risalgono senza fretta valli e arditi passi di montagna regalando ai passeggeri indimenticabili panorami alpini.

Testo e foto di Gian Carlo Bertuzzi e Nicoletta Perazzoli



Un rosso brucio d'acciaio avanza inesorabilmente sul suo lento e tortuoso percorso, dentro e fuori il fianco di pareti quasi verticali, lambisce laghi e ghiacciai perenni e valica un passo alpino a 2.300 metri di quota. Ogni tanto lancia un fischio acuto, quasi un grido di gioia per il suo ardito e faticoso avanzare.

Concepita agli inizi del Novecento, la ferrovia a scartamento ridotto che collega la Valtellina e la valle dell'Engadina superando un dislivello di quasi duemila metri fu davvero un'impresa pionieristica. Risalire con un treno i fianchi di erte valli già difficilmente percorribili a piedi apparve a quei tempi un progetto tanto ardito quanto un po' folle; ma la sfida fu vinta e nel luglio 1910 entrò in funzione la spettacolare via ferrata, concepita non solo per collegare le due valli ma per sorprendere i passeggeri svelando loro scenari alpini altrimenti inaccessibili.

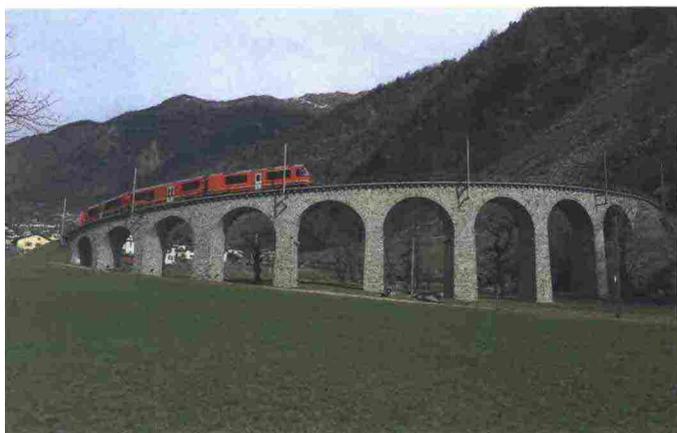
Ancora oggi questo intento è evidente e rappresenta la cifra distintiva di un'esperienza unica e spettacolare che può essere compiuta in giornata, a meno di non volerla articolare in più giorni fermandosi nelle stazioni intermedie.

Il tracciato collega infatti Tirano a Sankt Moritz coprendo sessanta chilometri in circa due ore e mezza, mentre dalla cittadina svizzera l'altrettanto spettacolare linea dell'Albula prosegue per raggiungere Thusis e Chur. Dal 2008 entrambi questi percorsi fanno parte del Patrimonio Unesco.

Eccoci dunque, alla guida del nostro camper, fare ingresso a **Tirano**, bella cittadina attraversata dall'Adda e circondata dai terrazzamenti verticali che si aggrappano al ripido fianco della montagna: su queste lingue di terra esposte a sud le vigne sono coltivate con tenacia e consentono la produzione di vini forti e apprezzati in tutto il mondo (*si veda anche il servizio dedicato alla Valtellina nel n. 567*).

La comoda area di sosta camper dista circa dieci minuti a piedi dalla Piazza delle Stazioni, così chiamata perché vicine una all'altra si trovano la Ferrovia Retica, capolinea del Bernina Express, e lo scalo delle Ferrovie dello Stato.

Tutti a bordo Saliamo di buon mattino sul primo convoglio che lascia la stazione e attraversa la piazza alle spalle del Santuario della Madonna di Tirano. Dopo un paio di

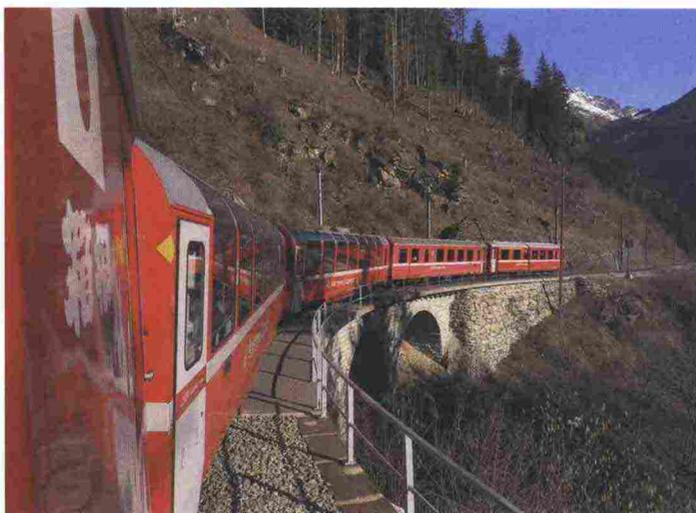


A fronte il Bernina Express, appena partito dalla stazione, passa accanto al santuario della Madonna di Tirano. In questa pagina, l'ingegnoso viadotto circolare di Brusio che permette di superare un notevole dislivello, l'elegante Piazza Comunale di Poschiavo e l'inizio della salita verso il Passo del Bernina.

chilometri si entra già in territorio svizzero imboccando la bella Valle di Poschiavo. Da subito si capisce che il trenino rosso ha uno strano e privilegiato rapporto con il territorio che attraversa: s'insinua lento fra le case sfiorando le porte e i marciapiedi, senza protezioni particolari, sino a occupare per alcuni tratti una parte della sede stradale, rubando spazio alle corsie di marcia. Al suo passaggio, preceduto dall'inconfondibile campanella che ne preannuncia l'arrivo, tutti rispettosamente cedono il passo. Solo raramente, per rimarcare il diritto di precedenza, deve ricorrere al suo stridulo fischio.

Aldilà dell'aspetto strettamente turistico il treno continua a svolgere la sua funzione di capillare servizio ai residenti dei piccoli borghi e delle frazioni attraversate: come su un autobus, molte delle fermate sono effettuate solo a richiesta dei viaggiatori. Di questo approfittano anche gli sportivi e gli escursionisti che con il treno raggiungono le piste da sci, i sentieri o la partenza di discese in mountain bike, poiché biglietto consente di scendere e risalire in tutte le fermate intermedie.

Italia e Svizzera Bernina Express



L'andamento ciondolante del convoglio non gli impedisce di superare notevoli pendenze, fino al settanta per mille, senza l'ausilio di cremagliere. Si può definire geniale la progettazione del viadotto circolare di Brusio: allunga artificiosamente la tratta per permettere al treno di superare un maggior dislivello e risalire la valle. Oltre la piccola stazione di Miralago, quasi a concedersi il tempo di rifiatore dopo lo sforzo, la via ferrata costeggia il placido lago. All'altezza di **Poschiavo** i binari intersecano la sede stradale per un'ultima volta prima di prendere una via arida e solitaria che s'inerpica serpeggiando lungo il fianco quasi verticale della montagna. Il susseguirsi di tornanti e brevi gallerie allontana sempre di più la valle sottostante, mentre le ultime baite e i boschi di pini e larici lasciano spazio al paesaggio innevato.

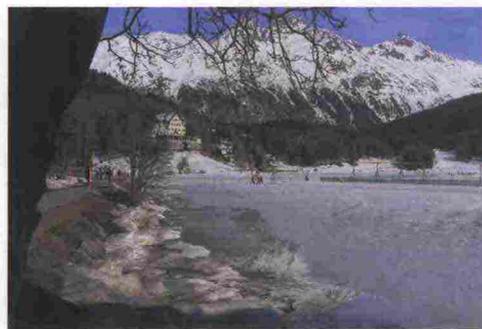
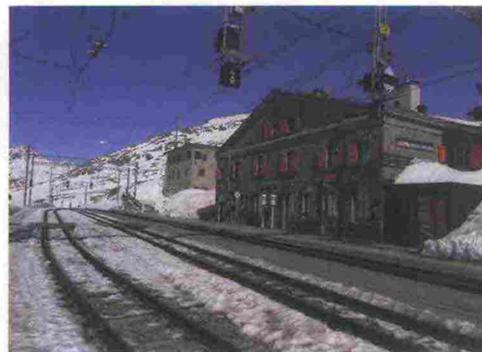
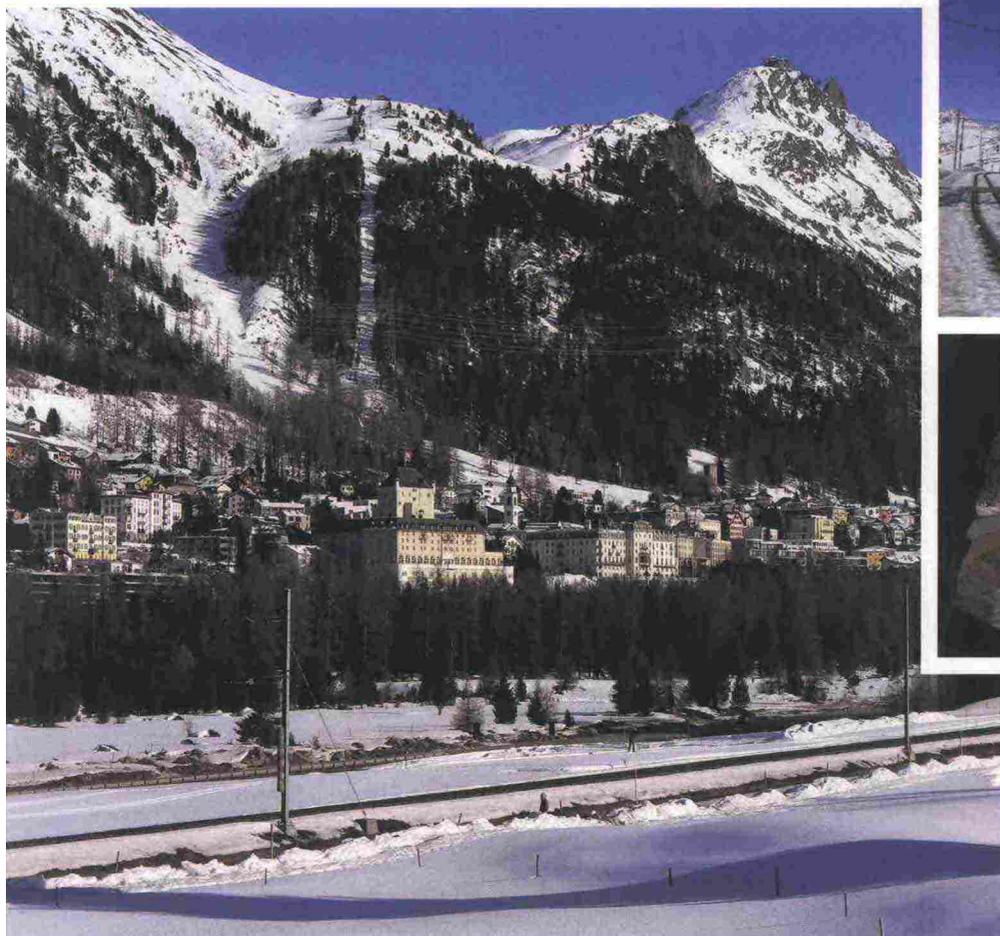
È strano e di mutevole aspetto il rosso convoglio del Bernina: ora breve e composto solo da due o tre carrozze storiche e spartane; ora lungo come un vero treno, con vetture più recenti e vetrate panoramiche che racchiudono, in un solo grande fotogramma, il fondovalle e i ghiacciai oltre i tremila metri. Infaticabili, questi diversi convogli si rincorrono e s'incrociano, discreti ma inarrestabili lavoratori. Sugli stretti tornanti o nei dolci curvoni il treno sembra guardarsi indietro, un po' narciso per la sua bellezza, un po' orgoglioso di tante impeccabili repliche.

Alla fermata di **Cavaglia** si può scendere per una passeggiata alle Marmite dei Giganti, spettacolari formazioni rocciose – visitabili da maggio a ottobre grazie a opportune scale e passerelle – che devono la loro forma concentrica e levigata all'erosione provocata nel corso di millenni da sabbia e sassi, spinti con forza rotatoria dall'acqua di scioglimento dei ghiacciai.

Uno straordinario panorama sul ghiacciaio del Piz Palù si ammira invece da **Alp Grüm**, che sovrasta la piana di Cavaglia. Nel lontano fondovalle si distingue ancora il lago di Poschiavo. Nell'edificio della stazione c'è anche una locanda con ristorante e camere per gli ospiti.



Italia e Svizzera Bernina Express



A sinistra, la frequentata località turistica di Pontresina; sopra, la stazione di Ospizio Bernina, che si raggiunge poco dopo aver superato l'omonimo passo, e uno scorcio del Lago di Silvaplana su cui si affaccia Sankt Moritz, punto di arrivo della via ferrata.

Dalle vette alle valli A 2.253 metri l'Ospizio Bernina è il più alto passaggio ferroviario delle Alpi. Il treno raggiunge la stazione dopo aver superato, in soli ventidue chilometri dalla partenza di Tirano, un dislivello di 1.824 metri. Appena oltre è segnalato lo spartiacque geografico tra nord e sud: da un lato del crinale le acque scendono verso il Danubio e quindi il lontano Mar Nero, dall'altro verso l'Adriatico.

Entrando in Engadina si supera anche il valico culturale legato alla lingua, poiché si passa dall'italiano, ancora parlato a Poschiavo, al romancio, tipico delle valli dei Grigioni, e al tedesco. La linea ferroviaria costeggia per un lungo tratto l'ampio specchio ghiacciato del Lago Bianco, sul quale si divertono gli appassionati di snow kite.

Più avanti si trovano altre due fermate, in corrispondenza degli impianti per il comprensorio di Diavolezza e la funivia Lagalb. La stazione di **Morteratsch** era un tempo vicina alla lingua dell'omonimo ghiacciaio, raggiungibile adesso con una camminata a piedi di circa un'ora, a conferma degli inarrestabili cambiamenti climatici in atto.

La valle si allarga e superata la turistica Pontresina arriviamo alla conca della lussuosa **Sankt Moritz**, affacciata

sul suo candido lago gelato. Dopo una passeggiata nel centro storico saliamo all'interessante Museo Segantini, che espone diverse opere realizzate dal pittore nei suoi ultimi anni trascorsi in Engadina.

Nel pomeriggio sceglieremo una delle partenze per il rientro a Tirano, che si rivelerà non meno emozionante e coinvolgente del viaggio di andata. Rara e insolita è la sensazione che si prova procedendo lentamente, quasi a non voler disturbare gli ameni e silenziosi paesaggi, senza nessuna fretta di arrivare, affidandosi al dolce dondolio del treno, che dopo un giorno passato insieme è ormai un fidato compagno di viaggio.

Il Bernina Express attraversa tutte le stagioni e il loro fascino particolare: le nevi perenni dei ghiacciai in inverno, le fioriture testimoni del rapido risveglio primaverile, il sole limpido e i laghi azzurri dell'estate, la tavolozza dei caldi colori dorati dell'autunno. Ogni viaggio è una replica dello stesso copione, ma la natura, la neve, la nebbia o il sole, mandano in scena uno spettacolo sempre diverso e straordinario in qualunque condizione. Perché il Bernina Express non si ferma mai. ●

PleinAir in pratica

▼ DOVE SOSTARE

Tirano Comoda e tranquilla area attrezzata in Via alla Polveriera 50 (GPS 46°12'49.6"N 10°09'22.7"E); dotata di camper service e colonnine per la corrente.

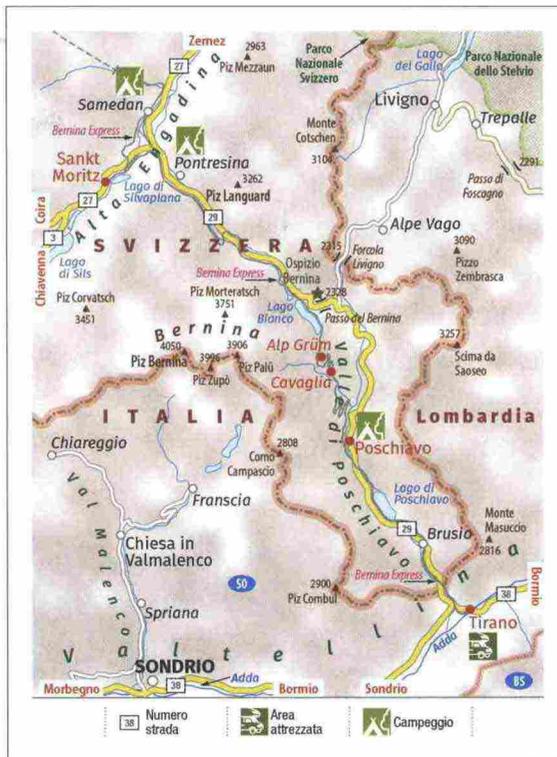
Poschiavo Camping Cavresc, Via dal Canton, Località Le Prese, tel. 0041/81/8440259, campingcavresc.com.

Pontresina Camping Morteratsch, Plauns 13, tel. 0041/81/8426285, www.camping-morteratsch.ch.

Samedan TCS Camping Samedan, Via da Puntraschna 56, tel. 0041/81/8428197, www.tcs.ch, GPS 46°30'37.6"N 9°52'46.0"E. È situato a pochi chilometri sia da Sankt Moritz che da Pontresina, all'ingresso della bellissima Val Roseg. Raggiungibile da Poschiavo con la strada cantonale 29 che affianca, in alcuni tratti, la linea ferroviaria del Bernina Express. I periodi di apertura della struttura si possono verificare sul portale.

▼ COSA VISITARE

Tirano Palazzo Salis, Via Salis 3, tel. 340 0640653 www.palazzosalis.com.

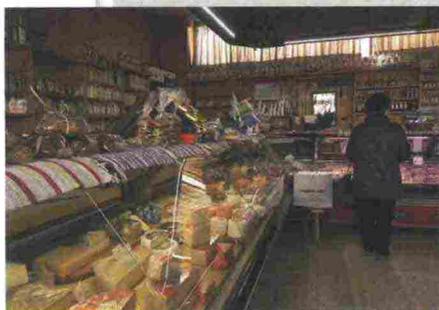


Mezzogiorno sulle Alpi, esposto al Museo Segantini di Sankt Moritz; sotto, camper in sosta nell'area attrezzata di Tirano.



Valtellina in tavola La tradizionale e sostanziosa cucina valtellinese trova una felice combinazione con i vini rossi del territorio come le Docg Sassella, Inferno, Valtellina

Superiore e Sforzato. Tra le specialità da provare la bresaola, i pizzoccheri, le frittelle di grano saraceno con cuore di formaggio Valtellina Casera fuso (*chisciöi* nella versione larga e piatta oppure *sciatt* se piccole e tonde); e ancora le manfrigole, una sorta di crespelle sempre a base di grano saraceno. I *taroz* sono invece un gustoso piatto con patate, fagiolini, cipolla e pancetta. Diversi i formaggi con varie stagionature, da abbinare a miele e confetture. Per l'acquisto di prodotti tipici a Tirano consigliamo il negozio Zanga, in Viale Italia 83 (nella foto).



▼ DOVE MANGIARE

Tirano Ristorante Parravicini, Piazza Parravicini 1, tel. 0342 704515. www.ristoranteparavicini.it; elegante locale che abbinia i piatti della tradizione a proposte innovative.

Bistrot Merizzi, Viale Italia 65, tel. 0342 705837, www.merizzi.it.

Contadi Gasparotti agribar e cantina, Via Santa Maria 21, www.contadigasparotti.it; propone un menù degustazione del territorio abbinato a vini locali.

▼ INDIRIZZI UTILI

Bernina Express, tel. 0041/81/2886565, www.berninaexpress.ch; utile è anche il portale www.trenino-rosso-bernina.it.

Valposchiavo Turismo, tel. 0041/81/8390060, www.valposchiavo.ch.

Consorzio Turistico Media Valtellina, Via Quadrio 11, Tirano, tel. 0342 705568, www.valtellinatourismo.com.

Ci vado con Libero Gli iscritti a PLEINAIRCLUB hanno diritto a una tariffa speciale per viaggiare sul trenino rosso del Bernina: è infatti loro riservato uno sconto del 20% sul prezzo del biglietto individuale per tutte le tratte della Ferrovia Retica (nessuna riduzione è prevista sul prezzo dell'eventuale supplemento della vettura Panoramica); del 50% per i ragazzi da sei a quindici anni (gratis per bambini fino a cinque anni). Il 10% è invece applicato sui pacchetti turistici presenti sul portale www.treninorosso.it. Per usufruire dei vantaggi si può scrivere a info@treninorosso.it specificando i dati dell'iscritto, la date del viaggio, il numero dei partecipanti e allegando copia della tessera. Per maggiori informazioni si può invece contattare il numero 0342 706263 (Adrastea Viaggi, Agente Ufficiale Ferrovie Svizzere).

